

**Condividiamo il carisma congregazionale  
con i laici  
per una comunione vitale nella Chiesa**



## **LECTIO DIVINA**

**2009 - 2010**

Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore

# Lectio divina

Condividiamo il carisma congregazionale  
con i laici  
per una comunione vitale  
nella Chiesa

ANNO LITURGICO 2009-10

“Vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito,  
vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore,  
vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio  
che opera tutto in tutti” (1 Cor 12,4)

Carissime sorelle,

la Parola di Dio ci accompagna quotidianamente nella nostra vita e nella nostra missione, illuminando ogni nostra azione o pensiero. In questo anno liturgico 2009-2010, il programma congregazionale ci invita a meditare la Parola di Dio con l'obiettivo di riflettere sulla necessaria ***“condivisione del carisma con i laici per una comunione vitale nella Chiesa”***. Siamo consapevoli che il carisma non è dono esclusivo dato alla Famiglia francescana, o al nostro Istituto, ma è dono dello Spirito alla Chiesa, per rendere partecipi tutti gli uomini della salvezza operata da Cristo. È lo Spirito infatti che suscita nei fondatori la volontà di seguire Cristo, fa cogliere dal Vangelo la Parola che illumina la loro vita e traccia un nuovo cammino nella Chiesa, al fine di edificare in ogni uomo il Regno di Dio. Tutte noi, dunque, siamo partecipi di un dono particolare elargito dallo Spirito e trasmessoci dai nostri Fondatori, Laura Le-roux e Padre Gregorio, e siamo chiamate a farlo fruttificare nella nostra missione evangelizzatrice.

Nelle nostre comunità sparse nel mondo siamo affiancate ovunque da laici che prestano il loro servizio ed offrono la loro collaborazione con modalità ed in forme diverse. Le nostre relazioni siano improntate allo spirito di comunione tipicamente francescano e proprio della nostra Famiglia religiosa.

Il Documento “Vita Consacrata” ci dice espressamente che *“le varie componenti della Chiesa possono e devono unire le loro forze, in atteggiamento di collaborazione e di scambio di doni, per partecipare più efficacemente alla missione ecclesiale”* ed afferma che *“da nuovi percorsi di comunione e collaborazione può derivare una irradiazione di operosa spiritualità al di là delle frontiere dell'Istituto e che la partecipazione di laici può apportare un fecondo approfondimento di*

*alcuni aspetti del carisma, ridestandone un'interpretazione più spirituale e spingendo a trarne indicazioni per nuovi dinamismi apostolici”* (nn 54-55).

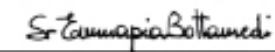
In qualunque attività o ministero come persone consacrate, la Chiesa ci affida il compito di *“coltivare il talento più prezioso: lo spirito, mentre i laici offrono il prezioso contributo della loro secolarità e del loro specifico servizio”* (VC 55).

I testi della Lectio Divina di questo anno sono una proposta per meditare insieme la Parola di Dio e rispondere alle sollecitazioni della Chiesa sull'obiettivo del programma congregazionale. I brani scelti della Sacra Scrittura sottolineano la comunione nella Chiesa, come dono dello Spirito per l'edificazione dell'unico Corpo di Cristo; i passi tratti dai Documenti del Magistero mettono in luce l'apporto della vita consacrata alla missione della Chiesa, lo spirito di comunione, lo stile di condivisione perché la nostra vita sia vero segno profetico della Vita Trinitaria, cui ogni uomo è chiamato a partecipare.

La Lectio divina comunitaria, con l'ascolto della Parola di Dio e l'obbedienza docile ed umile al Magistero ci condurrà a percepire il cuore del Mistero della Chiesa, a diffondere intorno a noi quel clima di comunione che aiuta l'intera comunità cristiana a sentirsi Famiglia dei figli di Dio.

Auguro ad ognuna di far tesoro di ogni frammento della Parola di Dio, perché essa diventi linfa vitale dell'unione con Cristo Gesù ed auspico che la Lectio divina comunitaria alimenti lo spirito di fraternità, il senso ecclesiale e la missione evangelizzatrice affidata ad ogni sorella.

Con una fraterno saluto,



Suor Emmapia Bottamedi  
Superiora generale

1° novembre 2009  
Solennità di tutti i Santi

# SCHEMA

## PER LA LECTIO DIVINA



– SACRA SCRITTURA

– DOCUMENTI del Magistero della Chiesa

ETC	Evangelizzazione e testimonianza di carità,	1990
VFC	La vita fraterna in comunità	1994
VC	Vita consecrata	1996
RC	Ripartire da Cristo	2002
DCE	Deus caritas est	2006
SAO	Il servizio dell'autorità e l'obbedienza	2008
CV	Caritas in Veritate	2009

	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  I	<p>“Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in <b>comunione con noi</b>. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo”.</p> <p style="text-align: right;">(1 Gv 1,3)</p> <p>“La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei vostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini. E’ noto infatti che voi siete una lettera di Cristo, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente”.</p> <p style="text-align: right;">(2 Cor 3, 2-3)</p>
S H E D A  II	<p>“Carissimi, io vi esorto... tenete una <b>condotta esemplare</b> fra i pagani perché, mentre vi calunniavano come malfattori, al vedere le vostre opere buone diano gloria a Dio nel giorno della sua visita”.</p> <p style="text-align: right;">(1 Pt 2, 11)</p> <p>“Questo è il nostro vanto: la <b>testimonianza della coscienza</b> di esserci comportati nel mondo e particolarmente verso di voi con la santità e la sincerità che vengono da Dio, non con la sapienza della carne, ma con la grazia di Dio... Noi non intendiamo far da padroni sulla vostra fede; siamo invece collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete già saldi”.</p> <p style="text-align: right;">(2 Cor 1, 12; 24)</p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>L’Eucaristia ci attira nell’atto oblativo di Gesù. Noi non riceviamo soltanto in modo stabile il Logos incarnato, ma veniamo coinvolti nella <b>dinamica della sua donazione...</b> Ciò che era lo stare di fronte a Dio diventa ora, attraverso la partecipazione alla donazione di Gesù, partecipazione al suo corpo e sangue, <b>diventa unione...</b> L’unione con Cristo è allo stesso tempo unione con tutti gli altri, ai quali Egli si dona. Io non posso avere Cristo solo per me; posso appartenergli soltanto in unione con tutti quelli che sono diventati o diventeranno suoi.</p> <p style="text-align: right;">(DCE 13 e 14)</p>
<p>Nella misura in cui uno sa farsi <b>segno e trasparenza</b> dell’amore di Dio, apre mente e cuore all’annuncio della parola di verità. Desideroso di <b>autenticità e di concretezza</b>, l’uomo di oggi apprezza di più i testimoni che i maestri e in genere solo dopo essere stato raggiunto dal segno tangibile della carità si lascia guidare per scoprire la profondità e le esigenze dell’amore di Dio.</p> <p style="text-align: right;">(ETC, 24)</p> <p>Si rende urgente una forte testimonianza profetica da parte delle persone consacrate... Un’intima forza persuasiva deriva alla profezia dalla <b>coerenza fra l’annuncio e la vita</b>. Le persone consacrate saranno fedeli alla loro missione nella Chiesa e nel mondo, se saranno capaci di rivedere continuamente se stesse alla luce della Parola di Dio.</p> <p style="text-align: right;">(VC, 85)</p>

	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  III	<p>“Il Regno di Dio <b>non viene in modo da attirare l’attenzione</b>. E nessuno dirà “Eccolo qui!”, oppure “Eccolo là!”. Perché, ecco, il Regno di Dio è in mezzo a voi!”. Disse poi ai discepoli: “Verranno giorni in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell’uomo, ma non lo vedrete”. (Lc 17, 20-22)</p> <p>“Poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù... accostiamoci con cuore sincero nella pienezza della fede, con i cuori purificati... Manteniamo senza vacillare la <b>professione della nostra speranza</b>... Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, senza disertare le nostre riunioni... ma piuttosto esortandoci a vicenda”. (Ebr 10, 19-25)</p>
S H E D A  IV	<p>“Potete ben capire la mia comprensione del mistero di Cristo. Questo mistero è stato rivelato per mezzo di Cristo... far risplendere agli occhi di tutti l’<b>adempimento del mistero nascosto</b> da secoli nella mente di Dio, perché sia <b>manifestata ora</b>, per mezzo della Chiesa, la multiforme sapienza di Dio”. (Ef 3, 4-5; 9-10)</p> <p>“Se diciamo di essere in comunione con Lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se <b>camminiamo nella luce</b>, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri e il sangue di Cristo ci purifica da ogni peccato”. (1 Gv 1, 6-7)</p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>L’ecclesiologia conciliare ha messo in luce la <b>complementarietà delle differenti vocazioni</b> nella Chiesa chiamata ad essere insieme testimoni del Signore risorto in ogni situazione e luogo... Un appropriato contatto tra i valori tipici della vocazione laicale (come la percezione più concreta della vita del mondo, della cultura, della politica), e i valori tipici della vita religiosa può diventare fecondo scambio di doni... Necessitano comunità religiose con <b>chiara identità carismatica</b>, assimilata e vissuta, in grado di trasmetterla con disponibilità alla condivisione; comunità con intensa spiritualità e con entusiasta missionarietà, per comunicare il medesimo slancio evangelizzatore... per diventare così <b>centro di irradiazione</b>, di forza spirituale, di animazione che crea fraternità e comunione – collaborazione ecclesiale. (VFC, 70)</p>
<p>Dal Cantico dei Cantici apprendiamo un’indicazione importante: l’esperienza dell’amore diventa veramente <b>scoperta dell’altro</b>, superando il carattere egoistico prima dominante. L’amore diventa cura dell’altro e per l’altro. Non cerca più se stesso, l’immersione nell’ebbrezza della felicità; <b>cerca invece il bene dell’altro</b>: diventa rinuncia, è pronto al sacrificio, anzi lo cerca.... Sì, l’amore è ‘estasi’, ma estasi come cammino, come <b>esodo permanente dall’io</b> chiuso in se stesso verso la sua liberazione nel dono di sé, e proprio così verso il ritrovamento di sé, anzi verso la scoperta di Dio. (DCE, 6)</p>

	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  V	<p>“... ‘Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché <b>dove andrai tu, andrò anch’io</b>, e dove ti fermerai tu, mi fermerò anch’io; il tuo popolo sarà il mio popolo, il tuo Dio sarà il mio Dio...’. Ed esse <b>continuarono il viaggio insieme...</b>”.</p> <p style="text-align: right;"><i>(Rt 1, 16-17, 19)</i></p> <p>“Liberato da tutti, mi sono fatto <b>servo di tutti</b> per guadagnarne il maggior numero... Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per <b>diventare partecipe con loro</b>”.</p> <p style="text-align: right;"><i>(1 Cor, 9, 19-23)</i></p>
S H E D A  VI	<p>“In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d’accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre <b>riuniti nel mio nome</b>, lì sono io in mezzo a loro”.</p> <p style="text-align: right;"><i>(Mt 18, 19)</i></p> <p>“Il Signore ha disposto che quelli che annunziano il vangelo, <b>vivano del vangelo</b>... Nessuno mi toglierà questo vanto! Non è infatti per me vanto predicare il vangelo, è un dovere per me: guai a me se non predicassi il Vangelo!”.</p> <p style="text-align: right;"><i>(1 Cor 9, 14-16)</i></p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>(Nella Vita Consacrata) I rapporti con l’intera comunità cristiana si vanno configurando sempre meglio come <b>scambio di doni nella reciprocità e nella complementarietà</b> delle vocazioni ecclesiali..</p> <p>Da semplici relazioni formali si passa volentieri ad una fraternità vissuta nel <b>vicendevole arricchimento carismatico</b>. E’ uno sforzo che può giovare all’intero Popolo di Dio, poiché la spiritualità di comunione conferisce un’anima all’aspetto istituzionale, con un senso di fiducia e di apertura, che pienamente risponde alla dignità e alla responsabilità di ogni battezzato.</p> <p style="text-align: right;"><i>(RC, 7)</i></p>
<p>Senza una vita interiore di amore che attira a sé il Verbo, il Padre, lo Spirito non può esserci sguardo di fede; gradatamente la propria vita perde senso, il volto dei fratelli si fa opaco ed è impossibile <b>scoprirvi il volto di Cristo...</b></p> <p>Un’autentica vita spirituale richiede che tutti, pur nelle diverse vocazioni, dedichino ogni giorno momenti appropriati per andare <b>in profondità nel colloquio silenzioso</b> con Colui dal quale sanno di essere amati, per condividere con lui il proprio vissuto e ricevere luce per continuare il cammino quotidiano. E’ un esercizio al quale si domanda di essere fedeli, perché siamo insidiati costantemente dalla alienazione e dalla dissipazione.</p> <p style="text-align: right;"><i>(RC, 25)</i></p>

	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  VII	<p>“Voi carissimi, costruite voi stessi <b>sopra la vostra santissima fede</b>, pregate nello Spirito Santo, conservatevi nell’amore di Dio, <b>attendendo la misericordia</b> del Signore N. G. Cristo per la vita eterna. Siate misericordiosi verso quelli che sono indecisi, e salvateli...”. (Gd 20-23)</p> <p>“Considerate la <b>vostra vocazione</b>, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma <b>Dio ha scelto</b> ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato..., perché <b>nessuno possa gloriarsi davanti a Dio...</b> che è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione”. (1 Cor 1, 26-30)</p>
S H E D A  VIII	<p>“Il re Davide andò a presentarsi al Signore e disse: <b>‘Chi sono io</b>, Signore Dio, e che cos’è mai la mia casa perché tu mi abbia fatto arrivare fino a questo punto?.. Tu hai stabilito il tuo popolo Israele perché <b>fosse tuo popolo</b> per sempre; tu, Signore, sei divenuto suo Dio”. (2 Sam 7, 18-24)</p> <p>“La nostra capacità viene da Dio, il quale ci ha resi capaci anche di <b>essere ministri di una Nuova Alleanza</b>, non della lettera, ma dello Spirito... Forti di tale speranza, comportiamoci con molta franchezza e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto... Il Signore è lo Spirito: dove c’è <b>lo Spirito del Signore</b>, c’è libertà”. (2 Cor 3, 5-6, 12-13, 17)</p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>La vita consacrata ‘più fedelmente imita e continuamente rappresenta nella Chiesa’, per impulso dello Spirito santo, <b>la forma di vita che Gesù</b>, supremo consacrato e missionario del Padre per il suo Regno, ha abbracciato e ha proposto ai suoi discepoli....</p> <p>Accogliendo la consacrazione del Padre, il Figlio a sua volta si consacra a lui per l’umanità: la sua vita di verginità, di obbedienza e di povertà esprime la sua filiale e totale adesione al disegno del Padre. La sua perfetta oblazione conferisce un significato di <b>consacrazione a tutti gli eventi dell’esistenza</b> terrena... Veramente la vita consacrata costituisce memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù come Verbo incarnato di fronte al Padre e di fronte ai fratelli. Essa è <b>vivente tradizione</b> della vita e del Salvatore. ( VC, 22)</p>
<p>E’ certo che per annunciare il vangelo, come anche per dialogare, si richiede una <b>forte e limpida coscienza</b> della propria identità cristiana e religiosa, e la certezza della verità che ci è stata rivelata e che ci è insegnata dalla Chiesa. Chi vuole annunciare e dialogare non può che partire <b>dal proprio incontro personale</b> con Cristo e da una vita profondamente innestata nella esperienza della comunità cristiana. (ETC, 33)</p> <p>Ricominciare da Cristo vuol dire seguirlo fin dove si è reso presente, vivere sulla <b>vastità di orizzonti</b> da lui aperta.... E’ urgente che nella vita delle persone consacrate si aprano spazi maggiori all’orazione ecumenica e alla testimonianza, affinché con la forza dello Spirito si possano abbattere i muti delle divisioni e dei pregiudizi... Il dovere missionario non ci impedisce di andare al dialogo intimamente disposti a ricevere, a <b>cogliere i semi del Verbo</b> nei quali incontrano valori preziosi per la propria vita e missione. (RC 40,41,44)</p>



	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  IX	<p>“Se non pronunziate parole chiare, come si potrà comprendere ciò che andate dicendo?... <b>Se io non conosco</b> il valore del suono, sono come uno straniero per colui che mi parla e chi mi parla sarà uno straniero per me... Quindi anche voi, poiché desiderate i doni dello Spirito, cercate di averne in abbondanza, per l’edificazione della comunità”. (1 Cor 14, 9-12)</p> <p>“Avvicinandovi a lui, <b>pietra viva</b>, rifiutata dagli uomini e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio... Siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato per-ché proclami le opere ammirevoli di lui ....”. (1 Pt 2, 4-5, 9)</p>
S H E D A  X	<p>“E’ parso bene allo Spirito santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie... Riunita l’assemblea, consegnarono la lettera. Quando l’ebbero letta, <b>si rallegrarono per l’incoraggiamento</b> che infondeva. Giuda e Sila, essendo anch’essi profeti, con un lungo discorso <b>incoraggiarono i fratelli e li fortificarono</b>”. (At 15, 28, 30-32)</p> <p>“Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Perciò rimanete <b>saldi e irremovibili</b>, prodigandovi sempre nell’opera del Signore, sapendo che la fatica non è vana nel Signore... Vigilate, state saldi nella fede, comportatevi da uomini, siate forti. Tutto si faccia tra voi nella carità”. (1 Cor 15, 57-58; 16,13-14)</p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>La carità nella verità pone l’uomo davanti alla stupefacente esperienza del dono... L’essere umano è fatto per il dono, che ne esprime ed attua la dimensione di trascendenza... La speranza incoraggia la ragione e le dà forza di orientare la volontà.</p> <p>Essendo dono di Dio assolutamente gratuito, irrompe nella nostra vita come qualcosa di non dovuto, che trascende ogni legge di giustizia. Il dono, per sua natura, oltrepassa il merito.</p> <p>Come dono ricevuto da tutti, la carità nella verità è una forza che costituisce la comunità, unifica gli uomini senza barriere, né confini... ma non potrà mai con le sole sue forze essere comunità pienamente fraterna: una comunione fraterna oltre ogni divisione nasce dalla <b>convocazione della parola di Dio-Amore</b>. (CV, 34)</p>
<p>Il comandamento di amarsi l’un l’altro, sperimentato all’interno della comunità, domanda di essere trasferito <b>dal piano personale a quello tra differenti realtà ecclesiali...</b></p> <p>La novità di questi anni è soprattutto la domanda da parte di alcuni laici di partecipare agli ideali carismatici... Se a volte, anche nel passato, la collaborazione è avvenuta in termini di supplenza per la carenza di persone consacrate necessarie allo svolgimento delle attività, ora essa nasce dall’<b>esigenza di condividere le responsabilità</b> soprattutto nell’aspirazione a vivere aspetti e momenti specifici della spiritualità e della missione...</p> <p>In questo nuovo clima... si possono ritrovare il <b>giusto rapporto di comunione e una rinnovata esperienza di fraternità evangelica</b> e di vicendevole emulazione carismatica, in una complementarietà sempre rispettosa della diversità. (RC 31)</p>

	Lectio della Parola di Dio
<p>S H E D A</p> <p>XI</p>	<p>“Non spetta a voi conoscere tempi o momento che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dello Spirito Santo che scenderà su di voi e <b>sarete testimoni di me</b> in Gerusalemme, in tutta la Giudea e Samaria, fino ai confini della terra’... Allora rien-trati in città, salirono nella stanza dove erano soliti riunirsi... Tutti costoro erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, madre di Gesù, e ai fratelli”. (At 1, 7-8, 11, 14)</p> <p>“Questa è la volontà di Dio: la <b>vostra santificazione</b>... Voi stessi avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, e questo voi fate verso tutti i fratelli... Ma vi esortiamo a <b>farlo ancora di più</b> e a farvi punto di re: vivere in pace, attendere alle cose vostre e lavorare...”. (1 Tess. 4, 3; 4, 10-11)</p>
<p>S H E D A</p> <p>XII</p>	<p>“Poiché come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, <b>siamo un solo corpo in Cristo</b>, e ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi, secondo la grazia data a ciascuno di noi... Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri, non nutrite desideri di grandezza, volgetevi piuttosto a ciò che è umile”. (Rm 12, 4-6, 16)</p> <p>“Perché se noi saremo presi, resterà presa anche tutta la Giudea e saccheggiate le nostre cose sante, e <b>Dio ce ne chiederà conto</b>... Dunque dimostriamo ai nostri fratelli che la loro vita dipende da noi, che le nostre cose sante, il tempio e l’altare poggiano su di noi”. (Gdt 8, 21, 24)</p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>La comunità religiosa si è sentita sempre in continuità con il gruppo di coloro che seguivano Gesù... Nella varietà delle sue forme, la vita fraterna in comune è apparsa come una <b>radicalizzazione del comune spirito fraterno</b> che unisce tutti i cristiani. La comunità religiosa è <b>visibilizzazione della comunione</b> che fonda la Chiesa e insieme profezia dell’unità alla quale tende come sua meta finale. <b>‘Esperti di comunione’</b>, i religiosi sono chiamati ad essere, nella comunità ecclesiale e nel mondo, testimoni e artefici di quel progetto di comunione che sta al vertice della storia dell’uomo secondo Dio.</p> <p>(VFC, 10)</p>
<p>Spiritualità di comunione significa innanzitutto <b>sguardo del cuore</b> portato sul mistero della Trinità che abita in noi e la cui luce va colta anche sul volto dei fratelli che ci stanno accanto... Significa capacità di sentire il fratello nell’unità profonda del Corpo mistico, come <b>uno che mi appartiene</b>. Da questo principio derivano con logica stringente alcune conseguenze del modo di sentire e di agire..</p> <p>Spiritualità di comunione è pure capacità di vedere innanzitutto ciò che è positivo nell’altro, per accoglierlo e valorizzarlo come dono di Dio; è <b>saper fare spazio</b> al fratello portando insieme gli uni i pesi degli altri.</p> <p>(RC, 29)</p>

	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  XIII	<p>“Non vi fate illusioni; <b>non ci si può prendere gioco di Dio</b>. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato... E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo occasione, <b>operiamo il bene verso tutti</b>, soprattutto verso i fratelli di fede”. <i>(Gal 6, 7-10)</i></p> <p>“Conosco le tue opere. Ecco, ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere. Per quanto tu abbia poca forza, hai però custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome... Poiché hai custodito il mio invito alla perseveranza, <b>anch’io ti custodirò</b> nell’ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra”. <i>(Ap 3,8-10)</i></p>
S H E D A  XIV	<p>“Egli stava presso il braciere dell’altare: intorno a lui c’era la <b>corona dei fratelli</b> simili a fronde di cedri nel Libano... tutti i figli di Aronne nella loro gloria, e con le offerte del Signore nelle loro mani <b>stavano davanti a tutta l’assemblea</b>... Allora tutto il popolo insieme si affrettava e si prostrava con la faccia a terra per adorare il loro Signore, Dio onnipotente e altissimo”. <i>(Sir 50, 12-18)</i></p> <p>“Giunti a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali <b>grandi cose Dio aveva compiuto</b> per mezzo loro... Poi Pietro si alzò e disse loro:’ ... E Dio che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo come a noi; e non ha fatto <b>alcuna discriminazione tra noi e loro</b>, purificando i loro cuori con la fede”. <i>(At 15, 4, 7-9)</i></p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>L’attesa è tutt’altro che inerte. Essa si traduce in lavoro e missione, perché il Regno si renda già presente ora attraverso <b>l’instaurazione dello spirito delle Beatitudini</b>, capace di suscitare anche nella società umana istanze efficaci di giustizia, di pace, di solidarietà, di perdono....</p> <p>Chi attende vigile il compimento delle promesse di Cristo è in grado di <b>infondere speranza</b> anche ai suoi fratelli e sorelle, spesso sfiduciati e pessimisti riguardo al futuro. La sua è una speranza fondata sulla promessa di Dio contenuta nella Parola rivelata: la storia degli uomini cammina verso il nuovo cielo e la nuova terra.</p> <p style="text-align: right;"><i>(VC, 27)</i></p>
<p>La spiritualità di comunione si prospetta come il clima spirituale della Chiesa all’inizio del terzo millennio e dunque come compito attivo ed esemplare della vita consacrata. E’ la strada maestra di un futuro di vita credente e di testimonianza cristiana... <b>La santità comunitaria</b> è testimonianza convincente, perché manifesta il <b>perenne valore dell’unità</b>, dono lasciatoci dal Signore.</p> <p style="text-align: right;"><i>(SAO, 19)</i></p> <p>La comunione nasce proprio dalla condivisione della fede e nella fede, ove il vincolo di fraternità è tanto più forte quanto <b>più centrale e vitale</b> è ciò che si mette in comune. Tale comunicazione è utile anche per apprendere lo <b>stile della condivisione</b>, che poi, nell’apostolato consentirà al singolo di confessare la sua fede in termini facili e semplici, perché tutti la possano capire e gustare.</p> <p style="text-align: right;"><i>(VFC, 32)</i></p>

	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  XV	<p>“La parola di Dio dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza... Qualunque cosa facciate, <b>fatela di cuore come per il Signore</b> e non per gli uomini... Servite a Cristo Signore.. Comportatevi saggiamente; approfittate di ogni occasione. Il vostro parlare sia <b>sempre con grazia, condito di sapienza</b>, per sapere come rispondere a ciascuno”.</p> <p style="text-align: right;">(Col 3, 16; 3, 23-24; 4, 5-6)</p> <p>“Vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica <b>nella terra in cui state per entrare</b>. Le osserverete dunque e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali diranno: ‘Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente’. Infatti chi ha gli occhi così vicini a sé, come il <b>Signore nostro Dio è vicino a noi?</b>”.</p> <p style="text-align: right;">(Dt 4,5-6)</p>
S H E D A  XVI	<p>“Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la pone sotto un letto; la <b>pone invece su un lampadario</b> perché chi entra veda la luce. Non c’è nulla di nascosto che non debba essere manifestato, nulla di segreto che non debba essere conosciuto e venire in piena luce. Fate attenzione dunque a come ascoltate: perché a chi ha sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che crede di avere”.</p> <p style="text-align: right;">(Lc 8, 16-18)</p> <p>“Investiti di questo ministero per la misericordia che ci è stata usata, non ci perdiamo d’animo... ma <b>annunciando apertamente la verità</b>, ci presentiamo davanti a ogni coscienza, al cospetto di Dio... [perché] noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù... servitori per amore di Gesù”.</p> <p style="text-align: right;">(2 Cor 4, 1-2; 4, 5)</p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>La vita fraterna è il luogo privilegiato per <b>discernere e accogliere il volere di Dio</b> e camminare insieme in unione di mente e di cuore. L’obbedienza, vivificata dalla carità, unifica i membri di un istituto nella medesima testimonianza e nella medesima missione, pur nella diversità dei doni e nel rispetto delle singole individualità...</p> <p>La vita di comunità è poi il segno, di fronte alla Chiesa e alla società, del <b>legame che viene dalla medesima chiamata e dal-la volontà comune di obbedire ad essa...</b></p> <p>Contro lo spirito di discordia e di divisione, autorità e obbedienza risplendono come un segno di quell’unica paternità che viene da Dio, della fraternità nata dallo Spirito, della libertà interiore di chi si fida di Dio.</p> <p style="text-align: right;">(VC, 92)</p>
<p>La creatura umana, in quanto di natura spirituale, si realizza nelle relazioni interpersonali. Più le vive in modo autentico, più matura anche la propria identità personale e religiosa... Il tema coincide con l’inclusione relazionale di tutte le persone e di tutti i popoli nell’<b>unica comunità della famiglia umana</b>, che si costituisce nella solidarietà, sui fondamentali valori di giustizia e di pace. Tale prospettiva trova illuminazione decisiva nel rapporto tra le Persone della Trinità, nell’unica sostanza divina... La trasparenza reciproca tra le Persone divine è piena e il legame dell’una con l’altra è totale. Dio vuole <b>associare anche noi a questa realtà di comunione</b>. Di questa unità la Chiesa è segno e strumento.</p> <p style="text-align: right;">(CV, 53,54)</p>

	Lectio della Parola di Dio
S H E D A  XVII	<p>"Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: "Questo dirai alla casa di Giacobbe e annunzierai agli Israeliti: 'Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come <b>ho sollevato voi su ali di aquile</b> e vi ho fatti venire fino a me. Ora se vorrete ascoltare la mia voce e custodire la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un <b>regno di sacerdoti</b> e una nazione santa". <i>(Es 19, 3-6)</i></p> <p>"Siano rese grazie a Dio, il quale ci fa partecipare del suo trionfo in Cristo e diffonde per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza nel mondo intero! Noi siamo innanzi a Dio il profumo di Cristo fra quelli che si salvano e quelli che si perdono; per gli uni odore di morte per la morte, per gli altri odore di vita per la vita". <i>(2 Cor 2, 14-15)</i></p>
S H E D A  XVIII	<p>"E poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio.... ma in ogni cosa ci presentiamo come <b>ministri di Dio</b>, con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità... con purezza, sapienza, pazienza, benevolenza... con parole di verità". <i>(2 Cor 6, 1-7)</i></p> <p>"Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo <b>dare la vita per i fratelli</b>... Figlioli, non amiamo a parole, né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui <b>rassicureremo il nostro cuore</b> qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa". <i>(1 Gv 3,16-20)</i></p>

Documenti del Magistero della Chiesa
<p>Cercare la volontà di Dio significa cercare una <b>volontà amica, benevola</b>, che vuole la nostra realizzazione, che desidera una risposta d'amore al suo amore, per fare di noi strumenti dell'amore divino. E' in questa <i>via amoris</i> che sboccia il <b>fiore dell'ascolto e dell'obbedienza</b>...</p> <p>Lo Spirito rende ciascuno disponibile per il regno, pur nella differenza di doni e di ruoli L'obbedienza alla sua azione unifica la comunità nella <b>testimonianza della sua presenza</b>, rende gioiosi i passi di tutti e diviene fondamento della vita fraterna.</p> <p>La ricerca della volontà di Dio e la <b>disponibilità a compierla</b> è il cemento spirituale che salva il gruppo dalla frammentazione, che potrebbe derivare dalla molte soggettività. <i>(SAO, 4 e 18)</i></p>
<p>L'amore di Dio e l'amore del prossimo <b>si richiamano così strettamente</b> che l'affermazione dell'amore di Dio diventa una menzogna se l'uomo si chiude al prossimo...</p> <p>Nello sviluppo di questo incontro si rivela con chiarezza che l'amore non è soltanto un sentimento... Tale incontro chiama in causa anche la nostra volontà e il nostro intelletto... E questo è un processo che rimane <b>continuamente in cammino</b>. L'amore non è mai concluso e completato; si trasforma nel corso della vita, matura, e proprio per questo rimane fedele a se stesso... Questo si realizza solo nell'intimo incontro con Dio, che è incontro diventato comunione di volontà. Allora imparo a guardare l'altro secondo la prospettiva di Gesù Cristo. <i>(DCE, 16, 17, 18)</i></p>



## PREGHIERE

### Preghiera per l'inizio della Lectio divina

*Signore Gesù, Figlio del Dio vivo, Parola fatta carne  
che illumini ogni uomo,  
insegnami ad ascoltare ciò che tu mi dici  
nella Sacra Scrittura  
e a scoprire il tuo vero volto e quello del Padre tuo. Amen!*

### Preghiera per la conclusione della Lectio divina

*Signore Gesù, Figlio del Dio vivo,  
vieni tu stesso in me e porta a pieno compimento  
la luce divina che ho ricevuto dalle Sacre Scritture.  
Insegnami ad essere pura trasparenza di te  
in qualsiasi azione della mia vita. Amen!*

1 - Spirito, sorgente dei carismi  
 porta a compimento la nostra identità di  
 Francescane Missionarie del Sacro Cuore.  
 Spirito, fonte di carità,  
 rendici capaci di entrare nella ferita del Cuore di Gesù Crocifisso.  
 Spirito, sigillo di unità,  
 donaci di vivere il dono della comunione fraterna,  
 Spirito, crisma profetico,  
 ravviva nel nostro cuore l'ardore missionario.  
 Spirito, Amore del Padre e del Figlio,  
 rendici partecipi della santità trinitaria. Amen!

2- Ti rendiamo grazie e ti benediciamo, o Signore:  
 tu molte volte e in molti modi hai parlato in passato attraverso i profeti  
 e ultimamente ci hai parlato nel Figlio tuo  
 per manifestare a tutti, in Lui, le ricchezze della tua Grazia:  
 supplichiamo la tua bontà,  
 affinché noi che siamo riunite per meditare la tua Parola,  
 conosciamo pienamente la Tua Volontà  
 e, piacendoti in tutto, portiamo frutti di opere buone.  
 Per Cristo nostro Signore. Amen!

(Da: parafrasi del "Padre nostro" di San Francesco)

3 - O santissimo Padre nostro che sei nei cieli:  
 creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro.  
 Sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra:  
 affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando a te;  
 con tutta l'anima, sempre desiderando te;  
 con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni  
 e in ogni cosa cercando il tuo onore;  
 e con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie e sensibilità  
 dell'anima e del corpo a servizio del tuo amore e non per altro;  
 e affinché possiamo amare i nostri prossimi come noi stessi,  
 trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore,  
 godendo dei beni altrui come dei nostri  
 e nei mali soffrendo insieme con loro  
 e non recando nessuna offesa a nessuno. Amen.

4 - Maria Santissima, nostra Madre e dolce sorella,  
 vogliamo accogliere la Parola come tu l'accogliesti a Nazaret,  
 come l'hai conservata nel tuo cuore,  
 come l'hai donata, in novità di vita, a tutte le creature.  
 Con te, percorreremo senza indugio le nostre strade,  
 per annunciare la liberazione con fraternità ed amicizia,  
 con te, più vigile sarà il nostro sguardo  
 perché alle anfore dei fratelli e dei vicini  
 non manchi il vino dei nuovi tempi;  
 con te, sosteneremo presso le infinite croci degli uomini  
 per recarvi conforto e annunci di risurrezione.  
 Per te, orante in mezzo a noi,  
 come un giorno con gli Apostoli e i discepoli,  
 confidiamo di ottenere i frutti di una nuova Pentecoste  
 per tutti, per la Chiesa, per la nostra comunità. Amen.

(Papa Giovanni Paolo II)

5 - Signore mio Dio, mia unica speranza,  
 ascoltami benignamente,  
 non permettere che desista dal cercarti per stanchezza,  
 ma sempre cerchi il tuo volto con ardore.  
 Dammi tu la forza di cercarti,  
 tu che ti sei fatto trovare e mi hai infuso la speranza di trovarti  
 con una conoscenza sempre maggiore.  
 Davanti a te è la mia forza e la mia debolezza:  
 conserva quella, guarisci questa.  
 Fa' che mi ricordi di te, che comprenda te, che ami te.  
 Accresci in me questi doni  
 finché non mi abbiano trasformato completamente in creatura nuova.  
 Amen.

(Sant'Agostino)

6 - O Dio nostro Padre, ti lodiamo e ti ringraziamo.  
 Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli, donaci lo Spirito del Risorto  
 perché con umiltà e coraggio sappiamo discernere il bene e il male  
 presente tra i figli della Chiesa e nella società,  
 Fa' che ascoltiamo le tue parole, pronte a metterle in pratica  
 e a farle fruttificare in una vita di santità. Amen.

7 - Dio ci riunisce nella Chiesa del Suo Figlio per essere segno di unità, di speranza e di pace. Insieme preghiamo:

**Infondi in noi, Signore, il tuo amore.**

1. *Fa', o Signore, che aumenti nella Chiesa lo spirito di carità e di servizio ai fratelli,  
- e abbondi la carità reciproca in tutti i cristiani.*
2. *Insegnaci a riconoscere la tua presenza in ogni fratello e sorella che sono nella sofferenza e nel bisogno,  
- ed a soccorrerli con generosità e amore.*
3. *Dona ai tuoi discepoli la grazia di testimoniare la forza misteriosa della carità e della preghiera,  
- per edificare un mondo giusto e più fraterno.*
4. *Accresci nelle nostre comunità la stima, la fiducia e l'amore reciproco,  
- perché attraverso questa testimonianza la Chiesa risplenda di santità davanti al mondo.*

**Orazione:** *O Dio, Tu sei l'amore! Tu che non metti limiti all'apertura del tuo cuore di Padre, vieni a trasformare in amore tutta la nostra vita. Il tuo Spirito ci insegni l'amore di Gesù che si dona sino alla fine, per amare con i sentimenti del Suo Cuore. Per Cristo nostro Signore. Amen.*